

ISPETTORIA BRASILIANA
di
MARIA AUSILIATRICE



Residenza Salesiana
San Giovanni Bosco

São José dos Campos, 15 Ottobre 1944.



Carissimi Confratelli,

Con profondo rammarico compio il doloroso dovere di comunicarvi la morte del nostro carissimo Confratello Professor perpetuo

Sac. UGO MARIANI

d'anni 31, avvenuta alle 6 pomeridiane del giorno 8 Ottobre. Era nato a Torino, culla della nostra amata Congregazione e così provata in questa terribile guerra, addì 16 Ottobre 1913, dai pii e zelanti genitori Pasquale e Maria Consonni, che gli vennero presto a mancare, in ancor tenera età.

Fece la prima comunione, con veri trasporti di amore all'età di otto anni. Frequentando il nostro oratorio festivo del Martinetto (Torino), sentì in cuore i germi della vocazione, che gli avrebbe permesso di lavorare per la salvezza delle anime, ed entrò il 5 Ottobre 1925 nel nostro Istituto Missionario Don Michele Rua di Foglizzo.

Dal certificato di buona condotta rilasciato dal suo Parroco stralciamo quel che segue per farci un'idea della sua idoneità. "Posso assicurare che il dodicenne Mariani Ugo, bravo ed esemplare giovanetto, tenne ottima condotta, e manifesta le doti della vocazione religiosa, come pure é dotato di belle qualità intellettuali, onde può riuscire un fervente apostolo."

In Foglizzo fece il suo aspirandato sotto la sagace direzione del nostro carissimo Don Zolin, Finiti con molto profitto gli studi ginnasiali, con vera letizia spirituale ricevette a Torino l'abito talar delle mani del nostro compianto Rettor Maggiore Sig. Don Filippo Rinaldi. Vestita la divisa salesiana, si preparò nel miglior modo possibile a partir per il Brasile, dove arrivò infatti nel mese di Settembre 1929, iniziando nel Gennaio 1930 l'anno di Noviziato.

Il 28 Gennaio 1931 fece la prima professione religiosa con indicibile gioia. Nella stessa casa di Lavrinhas dove aveva fatto il Noviziato compì i suoi studi filosofici, distinguendosi fra i suoi compagni pel suo bel ingegno, solida pietà ed ottenendo ottimi risultati negli esami.

Pure in Lavrinhas face anche i due primi anni del suo tirocinio pratico, completando la sua solida formazione spirituale, ed ivi progredì molto nella virtù e nella scienza. Come ricompensa dei suoi sforzi nell'acquisto della perfezione religiosa e dello spirito di pietà e lavoro, fu ammesso alla rinnovazione dei voti triennali, che emise con immensa soddisfazione il giorno 13 Gennaio 1934.

Terminò il terzo anno di tirocinio a Campinas dove si dedicò con vero zelo al lavoro. Sul principio del 1936, lo troviamo a S. Paulo nel nostro "Istituto Pio XI" ove cominciò i suoi studi di Teologia, preparazione prossima al Sacerdozio, mèta ardente dei suoi desiderii ed aspirazioni.

Ricevette gli ordini minori da S. Ecc. Revma. Mons. Giuseppe Affonseca e Silva, di S. Paulo. Il 5 Febbraio e il 12 ricevette rispettivamente il Suddiaconato e il Diaconato da Mons. Vincenzo Priante, vescovo salesiano. Così il giovane levita si preparava lentamente a ricevere il sacro Presbiterato, la grande aspirazione del suo cuore.

Ciò avvenne la mattina del giorno 8 Dicembre 1939, giorno consacrato alla Madonna Immacolata. Fu Vescovo Ordinate lo stesso Mons. Giuseppe Gaspar e Affonseca e Silva. Certamente fu per lui il giorno più bello della sua vita: essere sacerdote dell'Altissimo per sempre!

Ordinato sacerdote fu destinato dell'ubbidienza alla casa "LY-CEU N. S. AUXILIADORA" di Campinas, dove aveva fatto l'ultimo anno di tirocinio, e si mise subito al lavoro con ogni ardore. Tutta la giornata era divisa fra l'assistenza e la scuola che sapeva impartire con competenza. Dopo un anno di lavoro indefesso, sentì

un grande prostramento di forze e, perciò, fu mandato dai Superiori a questa casa il 12 Gennaio 1941.

Esaminato dal nostro Dr. Nelson S. d'Avila, illustre fisiologo, furono constatate infiltrazioni bilaterali. Il caso però non era grave, ma ben si può immaginare il sacrificio del nostro Don Ugo, dotato di caratter vivo e desideroso com'era di lavorare, nel rimanere completamente innattivo.

Stette qui alcuni mesi. Sentendosi alquanto meglio, andò alla nostra casa di Cachoeira do Campo colla speranza di rimettersi completamente. Purtroppo la molestia fece nuovamente progressi rapidissimi e qui ritornò il giorno 26 Dicembre dello stesso anno. Anche questa volta erano attaccati i due polmoni, Si mise intieramente nelle mani di Dio e dei Superiori, obbedendo esattamente alle prescrizioni mediche, par poter guarire e lavorare nuovamente in mezzo alla gioventù. Ma Iddio non volle così. Già l'anno scorso aveva avuta un'emotisi nel giorno 22 di Settembre; ma seppe superare la crisi. Quasi esattamente un anno dopo (23 Settembre) ebbe una seconda emottisi, questa volta violenta, seguita nello spazio brevissimo di una settimana di altre due. Stante la gravità del caso, egli stesso chiese di ricevere gli ultimi Sacramenti. Alla presenza di tutti i confratelli gli amministrai l'Estrema Unzione, che egli ricevette accompagnando tutte le cerimonie. Passò gli ultimi giorni in continua preghiera e nella massima calma, che è il riflesso d'un'anima pura e candida agli occhi di Dio. Grazie alla bontà della Madre Superiora del Sanatorio "Vicentina Aranha" e del nostro carissimo Dr. Nelson si ottenne l'apparecchio dell'ossigeno che gli mitigò la dispnea, così dolorosa negli ultimi momenti.

Si spense serenamente alle ore sei pomeridiane del giorno otto del c. m. La notizia del suo decesso suscitò in tutti quelli che lo conobbero il più profondo dolore. Il suo corpo rivestito degli abiti sacerdotali fu collocato nella nostro Cappella.

I funerali ebbero luogo il giorno seguente alle dieci del mattino: vi presero parte le autorità civili e religiose, le comunità salesiane e le altre comunità religiose della città, i Direttori delle case vicine, 14 Sacerdoti, i benefattori e amici dell'opera salesiana.

I suoi resti mortali riposano ora nel nostro sepolcreto accanto ai Salesiani che lo precedettero. "A essi, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, noi ti supplichiamo di voler per la tua misericordia concedere il luogo del refrigerio, della luce e della pace", diciamo con la S. Madre Chiesa, nel memento dei morti.

Siam certi che il Signore lo avrà premiato, perchè in vita il suo fedel servo aveva sempre corrisposto alla grazia divina. Possedeva la vera umiltà. Per fare la minima cosa chiedeva sempre il rendiconto colla massima puntualità. Dotato d'un'intelligenza brillante, sempre gli furono facili gli studi. Nel corso Teologico riportò dieci in tutte le materie, ed in alcune dieci con lode.

Giammai però parlava dei suoi studi o di sè stesso. Durante il tirocinio sempre fece la scuola bene, e molti suoi allievi, oggi salesiani, attestano che fu un assistente, un professore e un salesiano modello. Quest'umiltà era alimentata da una pietà fervorosa e sentita. Con grande suo rammarico durante l'ultimo anno di vita non poté celebrare la S. Messa, ma più che poté prese sempre parte alle pratiche di pietà in comune, e passò gli ultimi giorni di vita pregando quasi continuamente. Il Breviario che recitava col massimo raccogliimento lo lasciò solo quindici giorni prima di morire.

Era devotissimo del Sacro Cuore e di Maria. L'ultima cosa che domandò prima di esalare la sua bella anima a Dio fu la Benedizione di Maria Ausiliatrice.

Era pure d'un'illibatezza a tutta prova che irradiava dalle sue parole e dai suoi atti e che manifestò specialmente negli ultimi giorni della malattia. Occupava bene il tempo, leggendo libri religiosi e in especial modo salesiani, conoscendo bene le Memorie Biografiche.

Come abbiám visto era un vero Salesiano, di virtù sode: era il Salesiano che voleva Don Bosco. Speriamo, ripeto, che il Signore gli abbia usato misericordia e lo abbia accolto in Paradiso. Conoscendo però la prudenza della Chiesa a questo rispetto raccomandando alla carità delle vostre preci l'anima del caro Don Ugo, mentre chiedo pure una preghiera per gli ammalati di questa casa e per il povero sottoscritto

ma affmo. confratello in Don Bosco Santo.

Sac. Gioacchino Franca

Direttore.

Dati per il Necrologio

Sac. Ugo Mariani

Nato a Torino (Italia), il 16 di Ottobre, 1913.

Morto a São José dos Campos (Brasile) il 8 Ottobre, 1944.